



# Cannonau

Crespan M., Giust M., Migliaro D., Scalabrelli G., D'Onofrio C., 2015. Cannonau. In: Italian Vitis Database. www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 17/07/2015, ultimo aggiorn. 15/11/2021 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1460>

## Informazioni generali gestite da

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)  
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa Agris Sardegna Servizio RFOOVE

## Ringraziamenti

Fondazione AGER (AGER Foundation)

## Informazioni botaniche

**nome** Cannonau  
**tipo di origine** spontanea  
**specie** Vitis vinifera  
**gruppo di varietà** non disponibile  
**trueness to type** accertato con rilievi morfologici e microsatelliti  
**codice** IVD-var\_355

**genere** Vitis  
**sottospecie** sativa  
**vitigno da** vino

## True-name

confermato **non disponibile**

## Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti si  
**codice** 051/236/010  
**nome ufficiale** CANNONAU N./TOCAI ROSSO N./ALICANTE N.

## Sinonimi

**sinonimi ufficiali (7)**  
sinonimi riportati nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite  
Granaccia Grenache Tai rosso Tocai rosso n. Alicante N. Cannonau N. Garnacha tinta

**sinonimi accertati (2)**  
sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico  
Gamay perugino Ranaccio

## Accessione principale

**accessione principale** Tocai rosso  
**componente che l'ha inserita** Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)

## Accessioni standardizzate (4)

- Alicante - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala
- Alicante - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Cannonau - Agris Sardegna Servizio RFOOVE
- Tocai rosso - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)

## Tutte le accessioni (4)

- Alicante - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala
- Alicante - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
- Cannonau - Agris Sardegna Servizio RFOOVE
- Tocai rosso - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)

## Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

## Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti ( 9 )																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	137	145	225	239	239	243	194	194	188	188	257	257	242	256	247	247	241	251

Vi sono altri loci consultabili online

## Immagini



germoglio



foglia



foglia pagina superiore



foglia pagina inferiore



grappolo



acino

## Riferimenti storici

Il Cannonau è il vitigno più coltivato in Sardegna ed uno dei più diffusi al mondo. L'origine di questo antico vitigno è ancora oggetto di ricerche. Il nome con cui è coltivato in Spagna (Garnacha) ed in Francia (Grenache) è probabilmente una storpiatura della parola italiana Vernaccia. In base alle ricerche più recenti, in Spagna il Garnacha è vino bianco fino al XVII secolo; occorre aspettare il 1734 per trovare la prima citazione del Garnacha come vino "tinto". La prima citazione del Cannonau in Sardegna risale invece al 1549. Inoltre, trattati spagnoli di ampelografia del XIX secolo riportano che la Garnacha tinta, inizialmente conosciuta solo in Aragona, viene diffusa solo dopo l'arrivo dell'oidio, grazie al fatto che si dimostra particolarmente resistente. Queste informazioni mettono chiaramente in discussione l'origine spagnola di questo vitigno.

## Diffusione & variabilità

Il Cannonau in Spagna è noto come Garnacha tinta ed ha sviluppato diverse varianti somatiche, sia per il colore dell'uva, con le varianti a bacca rossa e bianca, che per la tomentosità della pagina inferiore della foglia (Garnacha peluda), tutte iscritte nel Registro nazionale spagnolo. Anche in Francia, come Grenache, sono presenti e iscritte nel Catalogo francese le tre tipologie di colore dell'uva, nera, grigia e bianca.

## Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
002	Giovane germoglio: distribuzione della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	2	al margine	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	2	tra molto bassa e bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
005	Giovane germoglio: densità dei peli eretti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1	verde	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
009	Germoglio: colore del lato dorsale dei nodi	1	verde	
010	Germoglio: colore del lato ventrale dei nodi	1	verde	
011	Germoglio: densità dei peli eretti sui nodi	1	nulla o molto bassa	
012	Germoglio: densità dei peli eretti sugli internodi	1	nulla o molto bassa	
013	Germoglio: densità dei peli striscianti sui nodi	1	nulla o molto bassa	
014	Germoglio: densità dei peli striscianti sugli internodi	1	nulla o molto bassa	
015-1	Germoglio: distribuzione della pigmentazione antocianica sulle perule delle gemme	1	assente	
015-2	Germoglio: intensità della pigmentazione antocianica delle perule delle gemme	1	nulla o molto bassa	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
017	Germoglio: lunghezza dei viticci	3	corti	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1	verde	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	1	nulla o molto bassa	
054	Foglia giovane: densità dei peli eretti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo (4 a foglia)	1	nulla o molto bassa	
055	Foglia giovane: densità dei peli striscianti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo (4 a foglia)	2	tra molto bassa e bassa	

056	Foglia giovane: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo (4 a foglia)	1	nulla o molto bassa
065	Foglia adulta: dimensione del lembo	5	medio
067	Foglia adulta: forma del lembo	4	orbicolare
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2 / 3 (☉ 1)	tre / cinque
069	Foglia adulta: colore della pagina superiore del lembo	3	verde chiaro
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente
071	Foglia adulta: distribuzione della pigmentazione antocianica delle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	assente
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	3	deboli
073	Foglia adulta: ondulazione del lembo tra le nervature principali o secondarie	1	assente
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	5	contorto
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	1	nulla o molto bassa
076	Foglia adulta: forma dei denti	3	entrambi i lati convessi
077	Foglia adulta: dimensione dei denti in rapporto alla dimensione del lembo	3	piccoli
078	Foglia adulta: lunghezza dei denti in rapporto alla loro larghezza	5	medi
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1 / 3	a U / a V
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata
082	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei seni laterali superiori	1 / 2	aperti / chiusi
083-1	Foglia adulta: forma della base dei seni laterali superiori	3	a V
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa
085	Foglia adulta: densità dei peli eretti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa
086	Foglia adulta: densità dei peli striscianti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa
088	Foglia adulta: peli striscianti sulle nervature principali della pagina superiore del lembo	1	assenti
089	Foglia adulta: peli eretti sulle nervature principali della pagina superiore del lembo	1	assenti
090	Foglia adulta: densità dei peli striscianti sul picciolo	1	nulla o molto bassa
091	Foglia adulta: densità dei peli eretti sul picciolo	1	nulla o molto bassa
093	Foglia adulta: lunghezza del picciolo in rapporto alla lunghezza della nervatura mediana	5	uguale
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	1 / 3	assente o molto poco profondo / poco profondo
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2 / 1	3° e 4° nodo / fino al secondo nodo
153	Infiorescenza: numero di infiorescenze per germoglio	2	da 1,1 a 2 infiorescenze
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	7	elevata (1,5-1,7)
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	4	medio-corto
203	Grappolo: larghezza	5	medio
204	Grappolo: compattezza	7 / 6	compatto / medio-compatto
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3	corto
207	Grappolo: lignificazione del peduncolo	1	solo alla base
208	Grappolo: forma	3 / 2	a imbuto / conico
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	3 / 2	3 - 4 ali / 1 - 2 ali
220	Acino: lunghezza	4	medio-corto
221	Acino: larghezza	4	medio-stretto
222	Acino: uniformità della dimensione	1	non uniforme



223	Acino: forma	6	troncoidale
225	Acino: colore della buccia	6 / 5	blu nero / rosso scuro violetto
226	Acino: uniformità del colore della buccia	1	non uniforme
227	Acino: pruina	7	elevata
228	Acino: spessore della buccia	7	spessa
229	Acino: ombelico	1	poco apparente
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
232	Acino: succulenza della polpa	3	molto succosa
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
238	Acino: lunghezza del pedicello	3	corto
240	Acino: facilità di separazione dal pedicello	2	facile
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo
242	Acino: lunghezza dei vinaccioli	4	medio-corto
243	Acino: peso dei vinaccioli	2	tra molto basso e basso
244	Acino: scanalature trasversali sulla faccia dorsale dei vinaccioli	1	assenti



## Ampelometria

### OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	3	corta (105 mm)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	4	medio-corta
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	4	medio-corta
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	7	lunga (45 mm)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	4	medio-corta
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	5	media (60 mm)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	5	medio (46°-55°)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	3	piccolo (30°-45°)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	5	medio (46°-55°)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	7	grande (56°-70°)
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	2	tra molto corta e corta
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	3	corto (10 mm)
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	4	medio-stretto
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	1	molto corto (6 mm)
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	3	stretto (10 mm)
616	PDF	Foglia adulta: numero di denti tra il dente all'estremità di N2 e il dente all'estremità della prima nervatura secondaria di N2, inclusi i denti precitati	8	tra grande e molto grande
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	5	media (46-55 mm)
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	2	tra molto aperto e aperto

### Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Tocai rosso

### Note

La prima citazione del vitigno Cannonau risale ad un atto redatto a Cagliari il 21 ottobre 1549 dal notaio Bernardino Coni, mentre il primo riferimento in Saggna al vitigno "Garnacha" come vino scuro risale al 1734 (Lovicu et al., 2006). Questo fatto, unito ai recenti ritrovamenti archeologici (Grassi et al., 2003; Orru et al., 2013; Uchescu et al., 2015; Damasco et al., 2020), ha consentito di capire che il Cannonau, che fino ad oggi si pensava fosse importato dalla Spagna, è di una varietà simile ma non identica alla Garnacha iberica e potrebbe essere, viceversa, originaria della Sardegna, e poi esportata in Spagna. Tali studi hanno datato la presenza di viti domestiche e trasformazione enologica in Sardegna nella Media-Tarda Età del Bronzo (1400-1000 B.C.), supportando l'ipotesi di considerare la Sardegna come centro di domesticazione secondaria della vite; ha rivoluzionando le ipotesi ufficiali che la domesticazione della vite, nata nell'area del Caucaso e della Mesopotamia, si fosse progressivamente trasferita in Anatolia e in Egitto, da qui alle isole dell'Egeo, in Grecia e nel resto dell'Europa, finalmente grazie ai Fenici, arrivò nel Mediterraneo occidentale e in Sardegna.

**Bibliografia (6)**

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Cabello Saenz de Santa Maria F., Ortiz Marcide J.M., Munoz Organero G., Rodriguez Torres I., Barba A.B., Rubio de Miguel C., Garcia Munoz S., Saiz Saiz R.	2011	Variedades de vid en Espana		Editorial Agricola Espanola, Madrid
Calò A., Costacurta A., Cancellier S., Forti R.	1990	Garnacha, Grenache, Cannonao, Tocai rosso, un unico vitigno	Vignevini: Rivista italiana di Viticoltura e di Enologia	9: 45-48
Lovicu G.	2006	E' certa l'origine sarda del Cannonau	L'Informatore Agrario	49: 54-57
Meneghetti S., Costacurta A., Calò A., Sotés V., Giannetto S., Crespan M.	2006	Indagine sulla variabilità genetica della Garnacha tinta diffusa in Italia, Spagna e Francia. Investigation on Italian, Spanish and French Garnacha tinta genetic variability	Rivista di Viticoltura e di Enologia	4: 3-13
Migliaro D., Crespan M., Muñoz-Organero G., Velasco R., Moser C., Vezzulli S.	2014	Structural dynamics at the berry colour locus in Vitis vinifera L. somatic variants	Australian Journal of Grape and Wine Research	20 (3): 485-495
Nieddu G.	2011	Vitigni della Sardegna		Convisar, Consorzio Vini e Sardegna